

## COMMISSIONE DI REVISIONE

Subito dopo le dimissioni dell'Ing. Paolo Cassinis il Dott. Paolo Salviucci, che di fatto continuava a dirigere l'Ufficio, presentava una relazione in data 15 novembre 1939, nella quale appunto richiamava l'attenzione delle Superiori Autorità sulla imprescindibile necessità di costituire e far funzionare la Commissione di Revisione. Nessuno, del resto, più dell'attuale Segretario del C.C.C. poteva essere compreso dell'importanza del problema in quanto, da quando il C.C.C. esiste egli da solo - con la volenterosa e illuminata assistenza di Mons. Luigi Civardi - ha recensito e revisionato tutta la produzione apparsa sugli schermi italiani dal 1934 ad oggi; e ha sempre dichiarato, per pratica esperienza, che i compiti direttivi riconosciuti dalla "Vigilanti cura" al C.C.C. dovevano assolutamente essere garantiti dal giudizio concorde di una Commissione.

Poichè lo stato della cabina di proiezione nella sala di revisione non consentiva un funzionamento adeguato alle esigenze di un lavoro continuativo di tale Commissione, egli provvedeva fin dal 20 novembre 1939 a scegliere tra le diverse Case il migliore preventivo per una installazione rapida e perfetta di nuovi macchinari.

La sua proposta, però, non fu accettata e si richiese che provvedesse ad ulteriori studi su preventivi di altre Case.

Fu provvisto immediatamente e tutte le nuove offerte pervennero al C.C.C. entro il dicembre 1939.

Non ostante ciò, per ragioni che sfuggono alla competenza del Segretario del C.C.C. ( in quanto alcuni ordinamenti nuovi apportati nella amministrazione e contabilità degli uffici eliminano ogni interdipendenza tra amministrazione e contabilità con le iniziative del Segretario ) non si è provveduto alla esecuzione dei lavori.

Soltanto il 26 aprile 1940, su invito del Presidente, il Segretario era incaricato di chiamare la ditta già da lui prescelta - in base alla competenza tecnica e industriale che egli ha per dodici anni di professione cinematografica - fin dal 20 novembre 1939 e incaricarla di eseguire i lavori.

L'inizio dell'esecuzione, dipendendo da stipulazioni amministrative e contabili, non può essere indetta e controllata dal Segretario.

29 aprile 1940